flash

CALCIO

Reggina, presentato Camolese «Felice di tornare in amaranto»

Giancarlo Camolese (nella foto la presentazione di ieri) è ufficialmente il nuovo allenatore della Reggina. Il tecnico è stato presentato ieri presso la sala riunioni del centro sportivo S.Agata di Reggio Calabria. Visibilmente soddisfatto l'allenatore che a Reggio Calabria c'era stato 22 anni fa come calciatore. «Ho iniziato qui a Reggio tanti anni fa e oggi sono felicissimo di tornarci. Grazie al presidente Foti e al direttore Martino per avermi dato fiducia e per avermi scelto».

CASO FERDINAND

Saltò esame antidoping sarà ascoltato in Commissione

Rio Ferdinand si presenterà il 18 e il 19 dicembre davanti alla commissione disciplinare della Football Association. Il giocatore del Manchester United è sotto inchiesta per aver saltato, lo scorso 23 settembre, un controllo antidoping a sorpresa. Ferdinand ha sempre dichiarato di aver dimenticato l'appuntamento, ma la federcalcio potrebbe riconoscerlo colpevole di aver evitato deliberatamente il controllo. Il nazionale inglese rischia, in teoria, una squalifica di due anni.

TENNIS

Conflitto fra Adidas e Fila La Clijsters rinuncia alle Olimpiadi

«Ho deciso che non andrò alle Olimpiadi». Kim Clijsters, numero 2 del tennis mondiale, annuncia dal suo sito ufficiale che non sarà in campo ad Atene. La tennista belga ha deciso di non prendere parte al torneo olimpico per problemi legati allo sponsor tecnico: la giocatrice ha un contratto con la Fila, mentre il Comitato olimpico belga è legato all'Adidas. «Voglio essere leale con le persone con cui ho firmato - ha commentato - Due anni fa sono stati gli unici ad offrirmi un contratto

SCI ALPINO

Revocata la squalifica a Schoenfelder Rocca giù dal podio di Park City

Giorgio Rocca cade dal podio e perde il terzo posto ottenuto nel primo slalom di Coppa del Mondo disputato una settimana fa a Park City, negli Usa: la commissione ricorsi Fis ha infatti accolto la protesta dell'austriaco Rainer Schoenfelder annullando la sua squalifica che aveva consentito all'azzurro di ottenere la terza piazza nella gara. L'azzurro Giorgio Rocca ritorna così in quarta posizione, quella conquistata sul campo, seguito subito dopo da Giancarlo Bergamelli.

Il grande business degli Europei 2004

Giro d'affari di 800 milioni, spot e mercato asiatico: in Portogallo una miniera d'oro

Luca De Carolis

ROMA Ottocento milioni di euro. A tanto ammonta il giro d'affari intorno ai prossimi campionati europei in Portogallo. Molto più ricchi di quelli disputati nel 2000 nei Paesi Bassi.

Il monte premi messo a disposizione dall'Uefa per le sedici finaliste è infatti ammonta a 128 milioni di euro, a fronte dei 77 disponibili per la fase finale della precedente edizione: un aumento vorticoso che arriva al 66%. Ogni squadra partecipante percepirà un gettone di presenza di 4,8 milioni di euro (nel 2000 era di 3,1 milioni), mentre alla vincitrice di ciascuno dei quattro gruppi eliminatori andranno 640.000 euro, che verranno divisi in caso di parità di punti al termine della prima fase.

Arrivare ai quarti di finale frutterà invece 1,9 milioni che saliranno a 2.5 per le quattro semifinaliste. La vincitrice del torneo guadagnerà nel complesso la ragguardevole cifra di 17.6 milioni. Vale a dire quasi il doppio di quanto ricevette la Francia quando si laureò campione d'Europa (9,2 milioni).

Sul fronte dei preparativi e della macchina organizzativa, l'Uefa non nasconde grande soddisfazione, dopo le preoccupazioni dei mesi scorsi. I lavori di ristrutturazione degli impianti che ospiteranno le partite sono stati piuttosto travagliati, tanto da causare forti contrasti tra gli ispettori dell'ente e il comitato organizzatore portoghese. Che negli ultimi mesi è però riuscito a recuperare il tempo perduto e a portare a termine la maggior parte degli interventi. Tranquillizzando così i dirigenti Uefa che ora parlano apertamente dei prossimi campionati continentali come di «un pieno successo organizzativo».

Ed economico, viene da aggiungere. Gli introiti previsti, provenienti soprattutto da diritti televisivi, sponsorizzazioni e vendita dei biglietti, permetteranno al governo del calcio continentale di rilanciare iniziative alle quali tiene molto, come il calcio femminile. E di dare prezioso ossigeno alle 52 federazioni europee, che si divideranno una parte rilevante della "torta" (256 milioni). Resa così succulenta anche dai soldi di multinazionali come Nike, Adidas e Puma che sull'evento Portogallo 2004 puntano molto.

Manifestazioni di questo tipo rappresentano infatti l'occasione ideale per lanciare sul mercato nuovi prodotti e accessori di merchandising (scarpe, magliette), magari presentati dal campione di turno. I colossi del settore lavorano da mesi sulle campagne pubblicitarie con le quali invadere i mezzi di comunicazione.

Proprio ieri il capitano della Roma, Francesco Totti, è volato a Barcellona per girare uno spot per un famoso marchio di cui è testimone. Stessa cosa farà, per un marchio rivale, lo juventino Alessandro Del Piero. Gli sponsor sanno d'altronde che i prossimi europei saranno una vetrina con la quale fare breccia nel mercato asiatico che rappresenta la nuova, e lucrosa, frontiera del calcio. Il pallone infatti ormai è seguitissimo anche in un Paese come la Cina, che è il principale obiettivo commerciale delle aziende: e delle nazionali e dei club europei.

I quali, in un momento di grave crisi finanziaria per il calcio del Vecchio Continente, hanno estremo bisogno di nuove fonti di introiti e guadagni. Il torneo in Portogallo sarà quindi (anche) un grande spot nei confronti di centinaia di milioni di appassionati asiatici: tutti potenziali acquirenti del merchandising delle squadre europee.

Chiedere al Manchester United, che in Cina e Giappone già fattura milioni vendendo i prodotti della sua linea e che per stare dietro alla montagna di richieste ha aperto un negozio a Hong Kong. Una scelta che verrà presto imitata dal Real Madrid e dal Milan. Che Portogallo 2004 sia una manifestazione nel segno della globalizzazione del mercato lo dimostra anche l'attenzione che l'Uefa sta dedicando alla sua promozione fuori dell'Europa. «Vogliamo diffondere il torneo in tutto il mondo», spiega il responsabile della divisione media dell'organizzazione, Alex Fourtoy. Il quale precisa inoltre che «l'80% degli utenti di Internet potrà seguire l'evento nella propria lingua» collegandosi proprio al sito dell'Uefa. Mentre un altro dirigente aggiunge: «Abbiamo bisogno dell'entusiasmo degli appassionati di tutti continenti». E del loro portafoglio.

Chelsea

Con Abramovich tifosi in Russia

LONDRA La squadra di calcio del Chelsea (nella foto Hernan Crespo), acquistata alcuni mesi fa dal giovane petroliere russo Roman Abramovich, ha già raccolto in Russia un gruppo di almeno 100 tifosi, provenienti da una ventina di città della federazione, che ieri hanno presentato a Mosca il loro fans club. Fra i tifosi d'eccezione anche Dimitri Kharin, ex portiere della nazionale russa e per sette anni fra i pali della squadra londinese. Kharin, che ha detto di aver avuto recentemente un breve incontro con il patron Abramovich, ha aggiunto di non sapere se quest'ultimo sia a conoscenza della fondazione del primo Chelsea Club russo, che ha licenza di vendere maglie e gadgets ufficiali della squadra inglese.

Abramovich è, fra le altre cose, azionista di maggioranza del gruppo petrolifero Sibneft e titolare, secondo la rivista "Forbes", di un patrimonio personale di 6 miliardi di dollari.

Un gioco elettronico «Akkiappa l'arbitro»: critiche dal Codacons

In fatto di giochi (dis)educativi abbiamo forse toccato il fondo. È, infatti sbarcato sul mercato in vista del Natale, «Akkiappa l'arbitro» un nuovo divertimento elettronico contro il quale si è già scagliato il Codacons perché «istiga i bambini a comportamenti scorretti». Il format del gioco non è nuovo poiché sono già in vendita da tempo «Akkiappa la talpa» e «Akkiappa il ragno»: lo scopo di questi passatempo è quello di schiacciare il maggior numero di ragni e talpe, con un martello o con i piedi, nel minor tempo possibile. La stessa dinamica si ritrova in «Akkiappa l'arbitro». A lanciare la nuova (discutibile) iniziativa è la Giochi Preziosi azienda di proprietà di Enrico Preziosi, presidente del Genoa nonché ex presidente del Como. Un uomo che della polemica contro la classe arbitrale e i presunti "palazzi" del potere calcistico ha fatto una ragione di vita. Anche a costo di andare spesso sopra le righe e rischiare squalifiche e deferimenti. Provvedimenti in mezzo ai quali Preziosi ha dimostrato di sapersi muovere con la stessa"leggerezza" con cui vende e compera squadre di calcio. Di fronte alle accuse del Codacons però, Preziosi si è difeso cercando di minimizzare. «Ma quale gioco per bambini in tenera età - ha commentato - È nato per ironia, per far sfogare i tifosi prima delle partite semmai. E poi abbiamo tolto anche le martellate...». Nella sua perenne lotta contro i complotti, Enrico Preziosi ha però toccato l'apice soltanto qualche mese fa, dopo la bagarre estiva della serie B, quando ha lanciato sul mercato "Questo gioco del ca...lcio" un divertimento da tavola per bambini in cui i giocatori sono chiamati a gestire una squadra di provincia costretti a "dribblare" le continue ingiustizie subite da arbitri e "grandi".

IL SOGNO DE LA CASA AMO RE LAVORO E SCUOLA CASA

PRENDIAMOCI LA VITA
DIECI ANNI DI PASSIONI 1968 - 1978

quattro film di Silvano Agosti

in edicola con l'Unità

da venerdì 5 dicembre a euro 4,50 cadauno in più

Chi fa l'abbonamento postale paga 75 centesimi a copia.

25 li offre l' Unità.

La promozione è valida fino al 31 gennaio 2004.

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI			coupon	internet
12 MESI	7 GG	269€	296€	132€
	6 GG	231€	254€	
6 MESI	7 GG	135€	153€	66€
	6 GG	116€	131€	

Regalati un anno in compagnia del tuo giornale. Se fai un abbonamento postale annuale entro il 31 gennaio 2004, hai il giornale gratis per tre mesi: coi tempi che corrono, una buona notizia. Puoi scegliere la formula che preferisci tra quella postale, coupon o internet, pagando con • versamento sul c/c postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma; • bonifico sul c/c bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma Corso ABI 1005 - CAB 03240 CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR); • carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it).
Ricorda di indicare nella causale la modalità prescelta.

l'Unità